

Che la nostra «Piazza» possa essere considerata un superbo complesso monumentale fra i più armoniosi d'Italia, non lo diciamo noi ascolani. Lo affermano italiani e stanieri che hanno la fortuna di visitare la città e lo confermano tutte le più autorevoli guide turistiche divulgate da prestigiose case editoriali.

Se è vero come è vero quanto scriviamo, diviene ancora più amara e mortificante, per il cittadino e per il pubblico amministratore, la constatazione di non poterci certamente considerare gelosi custodi di questo patrimonio artistico e culturale che altri ci invidiano, visto lo stato di civile abbandono e di penosa incuria in cui vengono lasciate, da parte dei privati, alcune strutture collaterali che invece dovrebbero contribuire ad una migliore visione panoramica della piazza stessa. Anche in questo caso negativo purtroppo, non siamo soltanto noi cittadini ascolani ad esprimere giudizi. Sono anche e soprattutto gli altri. I turisti, gli stranieri, gli amanti delle cose belle i quali, mettendo piede sul lastricato del nostro «salotto», tramutano subito la loro ammirazione per quanto l'arte di un tempo ha saputo creare, con una smorfia di stupore e di sdegno per l'indecente visione delle suddette strutture.



# LUCI ED OMBRE SULLA «PIAZZA»

di Pan.  
Servizio fotografico di Sandro Riga

Non ci vuole tanto a capire di che cosa stiamo parlando. Le foto che vi proponiamo, anche se non commentate, parlano da sole e mostrano in parte, qualora ce ne fosse ancora bisogno, lo stato di abbandono e di deterioramento in cui versano infissi e facciate di alcuni stabili che si affacciano sulla piazza.

Potremmo citarli ad uno ad uno questi edifici, fare il nome dei proprietari, riportare i commenti e le espressioni non certo piacevoli della gente, accusare coloro che pur avendone possibilità economica, non avvertono il dovere civico di eliminare tali vergogne. Non lo facciamo per carità di patria ed anche perchè, forse illudendoci, speriamo sempre che, da un momento all'altro, questi proprietari dopo un esame di coscienza, mettano fine a tanto scempio che mortifica ed avvilisce non solo la «Piazza» ma la città tutta.

Si accusa con troppa facilità e troppo spesso Sindaco ed amministratori perchè non «ordinano» a questi signori proprietari di sistemare ogni cosa. Non sappiamo, per la verità, se al primo cittadino

